

Solar Orchestra al Parco della Musica. Il ritorno adamantino di Syd Barrett

Di Teo Orlando

Creato il 12/04/2010 - 00:25

Articolo di: Teo Orlando



[1]

La *band* dei **Solar Orchestra**, fondata dal chitarrista e *vocalist* romano **Enrico Angarano**, è tornata il **16 marzo 2010** sulle scene dell' **Auditorium Parco della Musica**, dove si era esibita già nel 2008, ma questa volta all'insegna di una rivisitazione di alcuni brani di **Syd Barrett**, il leggendario cofondatore dei **Pink Floyd**, scomparso nel 2006 dopo più di un trentennio in cui la sua mente di "**crazy diamond**" era rimasta avviluppata nelle tenebre della follia.

Come anteriormente a lui era accaduto a **Hölderlin** e a **Nietzsche**, prima di ritirarsi dall'attività artistica **il musicista di Cambridge**, esattamente 40 anni fa, nel 1970, era riuscito a pubblicare due gemme, ossia i suoi due unici album da solista, *The Madcap Laughs* e *Barrett*.

Va detto che negli ultimi anni si sta assistendo a una vera rinascita del *progressive* italiano, che, oltre a rifarsi alle grandi radici della musica britannica degli anni '70 e ai suoi emuli nazionali, è in grado di mutuare anche gli stilemi della *fusion* e del cosiddetto *post rock*, forse i generi più affini al *progressive*. In questo contesto si inseriscono band come i **Nosound**, i **Mokadelic** e i **Solar Orchestra** [2], di cui Gothic Network si è già occupato.

In particolare, la *band* ha eseguito con lo stesso vigore di due anni fa i brani tratti dall'ultimo disco *Hearts at Dusk*. Si avvertiva però una maggiore compattezza sonora, grazie al sapiente lavoro delle chitarre di **Enrico Angarano** e **Alessandro Bruno** e alle tastiere condite da effetti elettronici di **Fulvio Biondo**. Diversa la *vocalist*, perché in questa *performance* **Katya Sanna** è stata sostituita da **Elisa P**, che ha coniugato un'intensa *performance* vocale con un delicato trattamento di uno strumento insolito in siffatti contesti come l' *arpa classica*.

Il fronte sonoro è stato arricchito dal **violoncello elettrico** di **Gianni Pieri**: le sue sonorità oscillavano dal *progressive* puro (ricordando **Graham Smith** dei **Van Der Graaf Generator**, di cui la **Solar Orchestra** ha introdotto il concerto romano nel 2005, o il violinista dei primi **King Crimson**, **David Cross**, con cui pure ha collaborato in un altro concerto romano del 2007) al *jazz* e alla *fusion*, con ammiccamenti a **Joe Zawinul** e a **Frank Zappa**. Si sono così susseguiti i brani dell'ultimo lavoro e dei precedenti, intervallati da tre pezzi di **Syd Barrett**.

Sonorità psichedeliche commiste di *neoprogressive* e di elettronica con vari *loop* hanno scandito pezzi come *The Remote Viewer*, *Cassandra Crossing*, *Nowhere Land* e *Chemical Chain*. Di notevole rilievo è stata l'esecuzione di *Chapter 24*, una delle canzoni più emblematiche di **Barrett**, inclusa nel primo disco dei **Pink Floyd**, *The Piper at the Gates of Dawn*, che ha assunto una tonalità più *dark* e allucinata, rispetto all'originale.

Il brano si ispira al **capitolo 24** dell'antico libro cinese *I Ching* (*Il libro dei mutamenti*), dove si spiega il significato dell' **esagramma Fû** (*il Ritorno o la Svolta*). Il verso iniziale ("*A movement is accomplished in six*

stages”, *Un movimento si compie in sei stadi*) è tratto dalle istruzioni che **I Ching** fornisce per eseguire una divinazione, scandita appunto in sei stadi, ognuno dei quali corrisponde a una fila dell'esagramma. Un'altra evidente allusione alle tematiche sapienziali cinesi traspare nel verso “*The time is with the month of winter solstice, when the change is due to come*” (*Il tempo matura con il mese di solstizio d'inverno, quando il cambiamento diventa necessario*). **Fû** simboleggia anche **l'undicesimo mese**, che contiene **il solstizio d'inverno**, ossia il giorno più corto dell'anno, quando la durata della luce del giorno incontra il punto del mutamento a partire dal quale ogni giorno non diventa più breve, bensì più lungo.

Mescolando le sonorità odierne con le origini della psichedelia il concerto ha mostrato come si possa innovare rendendo omaggio nel contempo a colui che ha mostrato al rock nuovi sentieri, con una “*groundbreaking experience*”, contaminando le radici *blues* della musica popolare del XX secolo con raffinate esperienze d'avanguardia (che poi culmineranno in **Ummagumma** del 1969) e con testi ispirati a un **colto simbolismo** di eterogenea provenienza. I **Solar Orchestra** hanno quasi ricompensato quarant'anni di sperimentazioni in un contesto che chiameremmo rock solo per comodità: oltre agli influssi che abbiamo richiamato, si scorgono altresì moduli espressivi ricavati probabilmente dal jazz-rock à **la Gong** fino a citazioni dalla musica classica contemporanea, in un crescendo di virtuosismo tecnico e di sapiente rivisitazione di materiali sonori ormai consegnati alla storia della musica del XX secolo.

Pubblicato in: GN11 Anno II 3 aprile 2010

//

Scheda**Titolo completo:**

Solar Orchestra

1970-2010. We Remember Syd

Auditorium Parco della Musica - Teatro Studio 16 marzo 2010

Enrico Angarano chitarra

Fulvio Biondo tastiere

Alessandro Bruno chitarra, voce

Elisa P voce, arpa

Gianni Pieri violoncello

Her violino

Giulio Canepioni batteria

Mauro Gavini basso

Setlist

1. Intro
 2. The Remote Viewer
 3. Not God Trying (Barrett)
 4. It was in Summer
 5. Cassandra Crossing
 6. Chapter 24 (Barrett)
 7. Faust
 9. Late Night (Barrett)
 10. Kraut
 11. Nowhere Land
 12. Chemical Chain
 13. Che almeno sia il vento
- Bis*
13. All I have

Anno: 2010

Voto: 9

Vedi anche:

[Parco della Musica](#) [3]

Articoli correlati: [Current 93 a Roma per il PRE Final Fest. Un concerto apocalittico con toni gnostici](#) [4]
[Merce Cunningham Dance Company ad Equilibrio Danza. Events ovvero l'I Ching del Ritorno](#) [5]
[Solar Orchestra. Elettrica oscurità](#) [6]
[Van Der Graaf Generator. La metafisica del progressive](#) [7]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/solar-orchestra-parcodellamusica-ritorno-adamantino-syd-barrett>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/barrett>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/solar-orchestra-elettrica-oscurita>

[3] <http://www.auditorium.com>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/current-93-roma-concerto-apocalittico-con-toni-gnostici>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/merce-cunningham-dance-company-ad-equilibrio-danza-events-ovvero-li-c-hing-del-ritorno>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/solar-orchestra-elettrica-oscurita>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/van-der-graaf-generator-metafisica-del-progressive>